

ABBONNAMENTO

Indice a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Settimane L. 4... Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 2,5

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione a Udine... Via Prefettura, 6 Udine e c. via della Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quinta pagina Cent. 50 (ogni 1000 di paginat) Cronaca L. 2, - per linee Avvisi economici Cent. 5 e 10 per giorno.

NUOVI ORIZZONTI DEI TRAFFICI IN FRIULI

Le comunicazioni fra il Capoluogo ed i comuni della zona nord-est

Nuove linee automobilistiche

Una felice iniziativa

Una felice iniziativa Linea automobilistica Udine-Tarcento Faedis

Tra i problemi più importanti che sono venuti in questi ultimi tempi... L'idea, appena lanciata trovò con-

Un'idea, appena lanciata trovò con-

Un'idea, appena lanciata trovò con-

Un'idea, appena lanciata trovò con-

Un'idea, appena lanciata trovò con-

Un'idea, appena lanciata trovò con-

Un'idea, appena lanciata trovò con-

Il primo progetto della Società

fratelli Puppia di Pordenone. Le due linee allo studio hanno per notevole tratto un percorso comune (Faedis-Attimis-Nimis-Tarcento)

Il progetto considera l'istituzione di due linee:

1. Udine, Sait, Povoletto, Ronchis, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento. 2. Cormons, Ippis, Premariacco, Cividale, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento, per un complessivo percorso di km. 80 circa.

La Società di Pordenone riteneva necessario per poter compiere un servizio regolare e soddisfacente non meno di otto vetture comprese le riserve.

UDINE: a. 7.20 - 13.20 - 18. - p. 7.40 - 13.50 - 18.20

FAEDIS: a. 8.30 - 14.40 - 19.10 p. 8.40 - 14.50 - 19.20

TARCENTO: a. 9.30 - 15.40 - 20.10 p. 9.50 - 16.30 - 20.10

CORMONS: p. 8.20 - 11.30 - 17. - a. 8.40 - 14.20 - 19.10

CIVIDALE: a. 7.30 - 12.40 - 18.10 p. 7. - 13. - 17.40

Le conclusioni del maggiore Hesse

Per queste ragioni il maggiore Hesse concludeva così: Tecnicamente il progetto presenta una certa pesantezza nelle vetture; la loro capacità è esagerata, il numero delle corse è eccessivo, come eccessivo è il numero delle vetture stesse.

Finanziariamente. Come logica conseguenza esagerata è la richiesta della Società, e cioè si può addossare in parte all'errore di computo compiuto nel calcolo delle distanze.

2. Media passeggeri 5: dei quali due di prima e tre di seconda classe. 3. Tariffa di cent. 10 per la seconda e 12 per la prima classe.

Provento viaggiatori L. 76,041.18 Provento trasporto bagagli e pacchi agricoli L. 438.000.

Spese Nello stabilire le spese il maggiore Hesse si è giovato dei costi medi autorizzati della pratica, ed in quanto agli ammortamenti interessi ecc si è tenuto strettamente a quanto ormai ha fissato il Ministero, nel suo ufficio speciale.

Totale spese per 3 corse lire 138,304.24. Totale spese per due corse Lire 97,420.54.

Totale L. 116.040.00 Per raggiungere così la spesa prevista, assicurando al capitale un utile del 5 0/0, la Società riteneva che fosse necessario un sussidio di L. 39.480.00 da parte dei comuni interessati.

Il Comitato di Cividale, avuta notizia di questo progetto si rivolse al nostro Sindaco pregandolo di studiare la questione e di trattare anche per suo conto. Ed il comm. Pecile ben volentieri accettò il difficile compito.

Il Sindaco di Udine impressionato dalla misura del contributo che avrebbe gravato sui Comuni e considerata l'importanza e la gravità del problema volle sentire il parere di persona tecnica e diede incarico al cav. Giovanni Hesse maggiore di artiglieria particolarmente competente in materia, di studiare l'argomento e di fare le sue deduzioni in proposito.

La contro relazione del E.lli Puppia

Riassumiamo anche questa. Per quello che si riferisce al numero delle corse la Società di Pordenone osserva che essendo oggi le linee servite da due corse con cavalli, il servizio automobilistico si ridurrebbe a rendere più sollecito il viaggio, ma non darebbe altri vantaggi, per cui non si può sperare quell'incremento nel movimento che è necessario a compensare i sacrifici dei Comuni e a rendere possibile economicamente il servizio automobilistico.

Per quello che si riferisce alle osservazioni del maggiore Hesse sul genere delle macchine la Società osserva che il tipo di automobile proposto ha dato ottimi risultati: ma se all'inizio dell'impiego del servizio ci saranno novità e miglioramenti non si mancherà certo di attuarli.

La Società nota poi che nel computo dei km percorsi il relatore ha trascurato il tratto Visinale - Cormons che è considerato indispensabile in modo che i km da percorrersi annualmente sempre nel caso delle tre corse sono 148000.

Infine la Società ammette sul trasporto merci un guadagno massimo di L. 3000 però in pratica non sarebbe possibile trasportare di più.

In base a tali criteri la Società compilò un piano finanziario il quale può essere così riassunto: Totale spese d'impiego L. 189.500. Totale spese ann. d'eserc. » 153.361.04

Totale rendita in qui assicurata L. 122.140. Per cui si avrebbe uno sbilancio di L. 31.221.04.

Se si tien calcolo infine d'un eventuale sussidio della Provincia che si calcola in L. 50 per km. lo sbilancio definitivo sarebbe di L. 118805, in quali dovrebbero andare ripartite tra i Comuni maggiormente interessati.

Un voto dell'autorità austriaca

Intanto il chiarissimo sig. bar. Locatelli podestà di Cormons, ed il sig. Macorig, podestà di Brazzano, svolgevano attivamente pratiche col Governo di Vienna per ottenere che il servizio automobilistico si potesse spingere fino a Cormons, sapendo che alle popolazioni da loro amministrare ne sarebbero venuti inestimabili vantaggi.

Questo inoppo costrinse a modificare una parte del percorso, poiché non si volle abbandonare l'idea di far usufruire il più possibile dei vantaggi della nuova linea anche ai comuni al di là del confine, soddisfacendo così le loro giuste aspirazioni, e non privando il servizio degli utili che potranno derivargli dal fatto di toccare quei centri commercialissimi.

Giunte a questo punto le pratiche il Sindaco di Udine convocò tutti i rappresentanti dei Comuni interessati. L'adunanza ebbe luogo, come a suo tempo accennammo, il 3 giugno corrente. Ne diamo il processo verbale.

L'adunanza generale degli interessati

Vi intervennero: per il comune di Udine, Felice gr. uff. prof. Domenico, sindaco - Pico cav. Emilio, assessore ai Lavori Pubblici

per il comune di Povoletto, Degano Luigi sindaco - Coren avv. cav. Lucio consigliere e deputato provinciale. per il comune di Cormo di Rosazzo, Perusini d.r. cav. (Contatino sindaco.

per il comune di Ippis, Rubin d.r. cav. uff. Domenico sindaco. per il comune di Premariacco, Gioia prof. cav. Beniamino sindaco.

per il comune di Cividale, Miani Antonio assessore. per il comune di Torreano, De Sebastiani d.r. Eugenio sindaco.

per il comune di Faedis, Pelizzo Giovanni sindaco. per il comune di Attimis, Caruzzi Pietro sindaco.

per il comune di Nimis, Zos Ausilio segretario. per la ditta F.lli Puppia di Pordenone, Puppia Pietro.

gesto Cividale a Cormons e Cividale a Tarcento.

Tanto il Comune di Udine che quello di Cividale si rivolsero alla Società Puppia di Pordenone che allora aveva felicemente iniziato l'esercizio della Maniago-Pordenone. La Società mandò un progetto unico per le due linee e successivamente il Comitato di Cividale pregò il Sindaco di Udine di esperire gli studi per tutte due le linee. Il Comm. Pecile accettò ben volentieri e fece preparare un progetto dalla Società di Pordenone.

Questo compilò un progetto per le due linee seguenti: 1. Udine, Sait, Povoletto, Ronchis, Faedis, Nimis, Tarcento.

Di fronte ad un problema di tanta importanza si volle sentire il parere di persona competente e venne dato incarico al Maggiore d'Artiglieria cav. Giovanni Hesse di compilare un altro progetto. Il progetto del cav. Hesse, ammettendo un sussidio del Ministero, ed un altro della Provincia porterebbe a far gravare ai Comuni una spesa di L. 13.588 per tre corse. Il Maggiore Hesse però esprime l'avviso che sia soverchio il numero di 3 corse di andata e 3 di ritorno, e che sia preferibile anche per economia di spesa ridurre a 2.

In questo caso lo sbilancio a carico dei Comuni sarebbe di L. 3940. La Società di Pordenone ha fatto le sue deduzioni sul progetto Hesse ed il suo computo darebbe uno sbilancio di 31 mila lire per le tre corse senza il sussidio della Provincia.

Il sig. Puppia legge ed illustra ampiamente le citate deduzioni. Il Presidente apre quindi la discussione anzitutto sulla condizione speciale nella quale oggi ci si viene a trovare dopo il ritiro dei due Comuni oltre confine (Cormons e Brazzano) e chiede all'assemblea che voglia pronunciarsi sulle seguenti questioni preliminari: se in dipendenza della negata autorizzazione per il tracciato oltre confine, debbasi per la 2.ª linea limitare il tracciato al raggiungimento del confine, o, se non convenga per intanto limitarsi alla prima delle progettate linee, la Udine-Tarcento.

Perusini, constatato che è certamente doloroso che la seconda delle due linee progettate non possa fare capo a Cormons, pensa che convenga cacciare di detta linea l'ultima parte di tracciato costituendo al tratto Cividale-Cormons, il tratto Cividale-S. Giovanni di Manzano.

Rubini crede che sia dannoso abbandonare per la forzata rinuncia al tratto Cividale-Cormons gli studi per l'attuazione della seconda linea la quale è un logico e necessario complemento della Udine-Tarcento; accede pertanto alla proposta variante di tracciato messa avanti dal cav. Perusini.

Venendo a parlare dei provvedimenti per l'attuazione del nuovo servizio esprime l'avviso che per intanto ci si debba limitare a 2 corse giornaliere, riducendo per tal modo al minimo possibile il carico dei Comuni interessati. Ritiene che si debba insistere per un sussidio della Provincia e che si abbia fondata speranza di ottenerlo trattandosi di istituire un servizio intercomunale sulla grande utilità del quale non può esservi dubbio di sorta.

Coren, ringrazia spontaneamente il Sindaco di Udine per l'invito alla presente riunione ed uno specialissimo ringraziamento sente il dovere di rivolgergli per essersi interessato con tanto amore dell'importantissimo problema che se per Udine è utile, per gli altri Comuni interessati è di vitale importanza. Ciò premesso si sofferma ad esaminare la questione nei suoi molteplici aspetti - ed incominciando dal quesito sul numero delle corse, rileva come non si debba compromettere il risultato finale della provvida iniziativa, si può cominciare con due corse giornaliere, se l'esperienza ne dimostrerà insufficienti si eleveranno a tre. Vorrebbe per altro che anche questo lato della questione non fosse deciso oggi, ma venisse rimesso alla Commissione Speciale di studio che si intende nominare per porre decisamente sulla via dell'attuazione il divieto provvedimento. - Si assicura il Presidente nell'esprimere la speranza che il rifiuto dell'Autorità Austriaca non sia definitivo e che si otenga di farle desistere da quella inspiegabile opposizione che non si prevedeva di incontrare,

Cronaca Cittadina

Ad ogni modo ci si potrà sempre attenere alla variante Perusini per far capo da Cividale a S. Giovanni di Manzano.

Termina col raccomandare che la linea non abbia a fermarsi a Tarcento e che di lì venga prolungata sino a Tricesimo completando per tal modo la facilità di comunicazione fra i vari paesi di questa nostra prospera piana che ora trovasi si può dire tagliata fuori dai principali centri della Provincia.

Il Presidente desidera conoscere l'arrivo dei rappresentanti gli altri Comuni, se convenga cioè limitare il servizio a 2 corse giornaliere con minor onere per i Comuni, od estenderlo fin dall'inizio a tre corse.

I Rappresentanti dei Comuni di Cividale, Premariacco, Povoletto, Nimis ed Altimis opinano che sia preferibile limitare il servizio a due corse. Aggiungono che è necessario tenere abitato lo studio delle due linee e dichiarano di aderire alla variante Cividale - S. Giovanni di Manzano proposta dal cav. Perusini in seguito alla negata autorizzazione dell'Austria per il progettato tratto Confine-Brazzano-Cormons.

Il sig. Peppin fa presente che la sua Società non potrebbe assumere il servizio se non lo si compie con tre corse giornaliere: sente di dovere in proposito richiamare l'attenzione dell'adunanza su questa circostanza che ha un gran peso nei riflessi finanziari: con due corse il sussidio dello Stato non sarà certamente superiore ad annue L. 450 per chilometro, mentre con tre corse tale sussidio potrà essere accordato nella misura massima di L. 800. — e per 60 chilometri si ha una differenza di 9000 lire che da sola basterebbe a fronteggiare la maggiore spesa per le tre corse calcolata dal maggiore Heesa. Aggiunge che per il tratto montuoso si ha fondata speranza che il sussidio venga elevato a L. 800, per le maggiori spese di esercizio.

Rubini insiste ancora sulle due corse. — Pensa che per non compromettere definitivamente l'avvenire basti dichiarare che per intanto si ritengono sufficienti due corse.

Il Presidente osserva che dalla discussione avvenuta risulta chiaramente che la cosa non è ancora sufficientemente matura per prendere oggi una decisione definitiva — poiché indubbia è la necessità che sia affidato ad una speciale Commissione lo studio per l'attuazione della iniziativa — ritiene che convenga rimettere a dopo compiuto detto studio la decisione sul numero delle corse. Perché poi si abbiano in proposito tutti gli elementi di giudizio la Commissione dovrebbe approntare un piano finanziario comparativo del servizio compiuto con due o con tre corse.

Esaurita la discussione e dopo un breve affidamento per la scelta dei membri della Commissione di studio, viene con voto unanime approvato il seguente ordine del giorno presentato dal presidente:

Ordine del giorno
I rappresentanti dei Comuni interessati alla istituzione delle progettate linee automobilistiche;
Io Udine, Povoletto, Faedis, Altimis, Nimis, Tarcento.

Io Cormons, Corno di Rosazzo, Ippia, Premariacco, Cividale, Faedis, Altimis, Nimis, Tarcento.

Presso cognizione del piano tecnico-finanziario presentato dalla Società servizi pubblici automobilistici di Pordenone;

Viste le osservazioni sul piano stesso fatte a richiesta del Sindaco di Udine, dal sig. maggiore cav. Giovanni Heese; Avuta lettura delle controdeduzioni offerte sulle citate osservazioni dalla predotta Società;

Presso atto della negata concessione da parte della Imperiale R. Luogotenenza all'esercizio della linea sul tratto «Confine-Brazzano-Cormons», e venendo di fronte a ciò, alla proposta dei rappresentanti i Comuni di Ippia e di Corno di Rosazzo che al tracciato

Cividale Cormons venga sostituito il tracciato Cividale-S. Giovanni di Manzano;

Allo scopo di affrettare l'attuazione della utilissima iniziativa demandando ad una commissione composta di cinque membri che si designano nelle persone dei signori: Pecchi prof. gr. uff. Domenico, Molinari cav. Desiderio, Corren avv. cav. Lucio, Perusini dott. cav. Costantino, e Goia cav. prof. Battistino;

a) Di approntare per la istituzione delle seguesi tre linee automobilistiche:
1. Udine, Povoletto, Faedis.
2. Faedis, Altimis, Nimis, Tarcento.
3. Faedis, Cividale, Premariacco, Ippia, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano.

Uno studio completo e comparativo per l'attuazione del servizio sia con due sia con tre corse giornaliere.

b. Di preparare, dopo esperite le pratiche per stabilire la misura del concorso Governativo e per ottenere lo sperato concorso della Provincia, due progetti concreti col riparto dei sussidi annui che saranno per risultare a carico dei Comuni serviti dalle nuove linee a seconda che il servizio si compia con due o con tre corse giornaliere.

Cronaca Provinciale

da Martignacco

La fuga del fornaio

Da qualche anno aveva aperto tra noi un forno certo Guerino Grillo, e gli affari parvero per un certo tempo andargli discretamente.

Ma in quest'ultimo periodo il Grillo si trovò in imbarazzi finanziari gravissimi, tanto che egli ieri abbandonò il paese.

Il fatto è assai commentato.

da Codroipo

Un incendio

Ieri per cause rimaste ignote si sviluppò un incendio nel fenile di certo Bartolotti Giuseppe di Jutizzo.

Le fiamme alimentate dal vento si comunicarono al tetto mettendo in serio pericolo la casa di abitazione.

Il pronto sopraggiungere dei vicini e di molti Codroipesi con la pompa municipale, valse ad impedire guai maggiori.

Il danno si fa ascendere a 2000 lire.

da Cividale

Cavalli in fuga

Ieri tre cavalli del terzo squadrone, condotti al bagno nei Natosene fuggirono di mano ai conduttori, attraversarono la città senza nuocere a nessuno ed uccirono per porta Udine.

Furono fermati dai brigatieri di finanza e da tre guardie che li inseguirono per un buon tratto in bicicletta.

Gli esami nelle scuole secondarie

Gli esami di licenza presso la nostra R. Scuola Tecnica cominceranno nella sessione di luglio col 1.º luglio e nella sessione di ottobre con il 1.º ottobre alle ore 8 ant.

Nel convitto nazionale

Presso il R. Convitto Nazionale di Cividale è aperto il concorso a due posti che saranno conferiti per esami a giovani di scarsa fortuna che siano cittadini italiani ed abbiano compiuto il corso elementare e non superato il 12.º anno di età.

da Buttrio

La luce elettrica

Per iniziativa dei signori fratelli Menazzi domenica prossima (22 corr.) s'inaugurerà la luce elettrica.

In tale occasione è stata gentilmente concessa una festa da ballo ove suonerà la distinta orchestra Verza.

Vi sarà una straordinaria illuminazione e le osterie saranno fornite di eccellenti vini e di ottime cibarie.

da Tarcento

Alla scuola d'Arti

L'altro ieri terminarono gli esami a questa scuola d'Arti e Mestieri.

Erano presenti oltre il direttore della scuola stessa, il sindaco avvocato Gandolini, il presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso avv. L. Perissutti ed il signor Cesare Turin.

Ecco l'elenco complessivo dei premiati e promossi.

I. Corso. — Premiati. — Durigatto Antonio secondo premio — Fadin Emerico menzione onorevole — Vattolo Valentino menzione onorevole — Zanini Eila menzione onorevole — Secco Osiride menzione onorevole.

Promossi: Pividori Attilio — Pratti Ugo — Toso Pietro — Lupieri Guido — Giavotto Angelo.

II. Corso. Premiati. — Vattolo Alfonso primo premio — Marecchi Antonio secondo premio — Cella Pietro secondo premio — Mertens Mario secondo premio — Muzzolini Vincenzo.

Promossi: Ermacora Avellino — Grillo Aldo — Armeilini Giuseppe — Turin Marcello — Bonanni Odorico — Rumiz Arturo — Del Negro Giovanni.

III. Corso. — Premiati. Treppo Valentino terzo premio — Dordolo Valentino menzione onorevole.

Promossi: Misto Giuseppe — Paoletti Gio. Batta — Rovere Guido — Boldi Giuseppe.

IV. Corso. — Premiati. Gatti Antonio primo premio — Lupieri Emilio primo premio — Treppo Lino secondo premio — Piccoli Arturo terzo premio.

Promossi: Gatti Emilio.

da Coseano

Per la ferrovia

Domani sarà da noi di passaggio la commissione governativa incaricata dal ministero di una visita sopralluogo al tracciato di progetto per la ferrovia Preconico — Codroipo — Maiano.

da Palmanova

Consiglio comunale

La giunta si dimette

Si è radunato ieri il nostro Consiglio comunale il quale prese le seguenti deliberazioni:

Si approvano in seconda lettura i mutui per l'edificio scolastico, per il locale d'isolamento e per il concorso all'ispezione di Cividale.

Vengono accettate le dimissioni da assessore effettivo del signor E. Fontana e rimandata la relativa deliberazione ad altra seduta.

Si dà poi incarico alla giunta di chiedere parere ad un legale sulla opportunità d'un arbitrato per una vertenza colting. Schiavi relativa a liquidazione di competenza.

Si delibera di alienare titoli di rendita per lire 12.000 di capitale nominale, per le spese necessarie all'innalzamento del palazzo comunale.

Per mancanza del numero legale venne rimandata l'approvazione del consuntivo 1912 alla prossima seduta.

Il sindaco comunicò infine che la Giunta rassegna le sue dimissioni in segreto alla votazione riguardante la riconferma dei medici, votazione che contrasta per ragioni economiche col pensiero della Giunta.

BIANCHERIA

per corredi
da SPOSA e da CASA
SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI

RECCARDINI e PICCININI

UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

La sola Ditta che possa far da usaro senza reclamo è la zecca

rapidamente scambiatosi, l'uno dei quali chiese: « Ebbene? » e l'altro rispose: « Sì! » Prevenzione o no, l'infelice ne ricevette come un colpo sul petto.

— Quei miserabili, pensò, mi hanno preparata qualche nuova perfidia.

« Questo sospetto lo si addentrò talmente nell'animo, che finì il pranzo invece di tornare alle sue stanze, seguì in sala suo padre ed i nuovi ospiti del palazzo, — la famiglia — come diceva il signor d'Ala Vite-Haudry, quando parlava di sir Tom e di mistress Brian. Ne vi restarono a lungo soli... il conte e la contessa dovevano aver fatto sapere che si sarebbero tratti in casa perché non andò guai che vennero a salutarli molte persone, talune delle quali nella compagnia del signor della Vite-Haudry, ma la maggior parte famulari di via del Circo... Ma arricchita era troppo intenzionalmente occupata nell'osservare la sua matrigna per notare non qual piglio la squadrasse, quali sguardi volgesse alla stuggita, e l'affettazione delle donne e della fanciulle a lasciarsi sola... Per dischiudere il suo intelletto alla verità, per ricondurre il suo pensiero alla orribile realtà delle cose, era d'uopo un fatto brutale (Né andò guai si presentò. — Cresciuta sempre più l'affluenza delle

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in seduta straordinaria per il giorno di lunedì 30 giugno di lunedì 30 giugno 1913 alle ore 1 pomeridiana, nella nuova sala delle adunanze nel palazzo provinciale ex Bolgrado per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la produzione di un ricorso in via straordinaria al Re contro il R. Decreto di concessione al comune di Trasaghis del sussidio di cui la legge 8 luglio 1913, n. 312 agli effetti della rateazione del contributo a carico della provincia.

2. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu stabilito di difendersi contro il ricorso prodotto dal dott. G. B. Gaspardis a S. M. il pe per l'annullamento della nomina del dott. Mario Muratori ad ispettore zootecnico provinciale.

3. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu accordato al Consorzio « Poiana » il permesso di percorrere e di attraversare in vari punti le strade provinciali « Udine-Cividale », « Cormons » e « Trieste » con la tubulatura dell'acquedotto.

4. Comunicazione di numero due deliberazioni d'urgenza con le quali furono autorizzate le liti per il recupero di dozzine manicomiali di due alienati.

5. Sussidio al comune di Torreano per la costruzione della strada di Masarolis.

6. Aumento di sussidio alla commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive.

7. Transazione col comune di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per i locali del materiale non scientifico del R. Ginnasio Liceo di Udine.

8. Convocazione col comune di Udine del dazio consumo sui generi alimentari somministrati nel Manicomio provinciale.

9. Prestito di favore con la Cassa Depositi e Prestiti per provvedere alla spesa per la costruzione dell'edificio per il R. Ginnasio Liceo di Udine, compreso l'acquisto del fondo e l'arredamento.

10. Costruzione di un muretto di cinta lungo la roggia che costeggia il parco dell'Oratorio Esposti, provvista di un apparecchio di disinfezione ed esecuzione di altri lavori di sistemazione dell'istituto e relativi provvedimenti finanziari.

11. Provvedimenti zootecnici per la Provincia di Udine.

12. Corrispettivo al comune di Pordenone per l'allargamento della strada provinciale Pordenone-Maniago da caserme e consegna di tale tronco di strada al Comune quale traversa interna dell'abitato.

13. Concorso nella spesa per la costruzione del campo di tiro della istituita Società di Tiro a Segno di O. sopra.

14. Definizione della pendenza relativa al sussidio della provincia in base alla legge 8 luglio 1903, n. 312 per la costruzione del ponte sul Tagliamento e relative strade per accedere da Cavazzo Carnico e Verzegnis alla stazione ferroviaria di Tolmezzo.

15. Definizione della pendenza relativa al sussidio della provincia in base alla legge 8 luglio 1903, n. 312 per la costruzione del ponte sul Tagliamento per accedere da Trasaghis alla Stazione ferroviaria di Gemona.

In seduta privata

16. Nomina del segretario aggiunto della Deputazione provinciale di Udine.

17. Nomina di un medico di reparto del Manicomio provinciale di Udine.

Per gli esami nelle elementari

Il Ministero della pubblica istruzione al quesito fattogli fin dal giorno 9 corr. per sapere se nella prossima sessione di luglio possa applicarsi la disposizione dell'art. 30, (anticipazione dell'esame di maturità) dello schema di regolamento per gli esami nelle scuole primarie e popolari, ha dato oggi risposta affermativa. Per ciò saranno ammessi al detto esame anche gli alunni di scuola pubblica e i candidati provenienti da scuola privata o paterna, che abbiano compiuto o siano per compiere entro il 31 dicembre 1913, i nove anni di età, purché abbiano conseguito nell'esame di compimento una media di punti non inferiore a otto decimi.

Con la massima osservanza, ringraziando

Il Direttore Generale

L. Pizzio

Al Collegio dei ragionieri

I signori Ragionieri Collegati sono invitati ad intervenire il giorno 21 corr. alle ore 20 presso la sede dell'Associazione Commerciali (via Marini N. 9) all'adunanza generale straordinaria del Collegio per la trattazione del seguente

Ordine del giorno

1. — Annullamento, per violazione di legge, della votazione per la nomina di tre consiglieri seguita nel giorno 13 aprile 1913 e conseguente annullamento di ogni e qualsiasi provvedimento preso dall'attuale rappresentanza del Collegio.

2. — Comunicazione delle dimissioni dei consiglieri signori rag. Mario Agnoli, rag. Vittorio Battussi e rag. prof. dott. Carlo Cottarelli. — E i signori rag. Del Negro e Pagura, pure dimissionari.

3. — Completamento del Consiglio. Con tutta probabilità, date le condizioni sopra esposte, si addiverà alla rinnovazione completa di tutte le cariche, per un p. regolare ed efficace funzionamento del Collegio.

MOTEL MARINO - LIBO - (Venezia)

vicino Hotel Excelsior in riva al mare - Stanza da L. 3 - in più compreso il bagno di mare.

Ogni confort - Bello servizio restaurant caffetteria.

Ancora una esposizione trapola

Sembra impossibile che ci debbano ancora essere delle buone persone che cascano nella trappola di certe esposizioni dopo tanto che se ne è parlato dappertutto.

Le ultime vittime conosciute sono il sig. Maronese Giuseppe di Udine venditore di carni suine, ed i fratelli Luigi e Vito Taddio di Talmass. costruttori di biciclette. Questi contrattarono il loro intervento ad una « mostra internazionale di Milano » a queste condizioni:

Lire 150 se l'espositore veniva premiato col gran Premio e Medaglia d'oro, L. 100 per la sola medaglia d'oro; L. 50 se per una causa qual si ritirava dalla mostra e ciò per pagare la tassa di posteggio ed il nole della vetrina; o nulla se non otteneva alcun premio.

Qualche tempo dopo il sig. Maronese arrivò la pretesa medaglia d'oro che era viceversa di ottimo rame, e che pagò 150 lire, ed al sig. Taddio una appiccicchiatissima croce di zingari costatagli quasi 200 lire.

Il Taddio ci rimise anche la bicicletta che era stata esposta.

« Poesie Friulane »

di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8° con Prefazione e Studio critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarini.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di articoli pregiati è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatterl.

Le inserzioni

per la « Gazzetta di Venezia » (Adriatico) e giornali di fuori. Si ricevono all'Ufficio consensuonario Haasenstein e Vogler V. E. 5. p. p.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

| |
|---|
| Fontebbia L. 8.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 16.50 — D. 17.51 O. 18.53. |
| Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.11 — 19.5. |
| Cormons O. 5.48 — A. 8.19 — O. 15. — M. 15.45 — D. 17.38 — D. 18.55 — O. 20.4. |
| Venezia A. 4.36 — D. 6.55 — A. 8.30 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 15.10 — D. 16.35 — A. 17.22 — O. 20.11 — L. 21.31. |
| Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7. — A. 8. — M. 12.55 — A. 13.10 — 20.14. |
| Cividale M. 5.30 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 19.30 — M. 14.40 festivo - 17.45 — 20.15. |
| S. Giorgio - Trieste A. 8. — 15.50 — 20.14. |
| S. Daniele (Porta Gemona) 8.55 — 11.40 — 15.15 — 18.40. |

Arrivi da

| |
|---|
| Fontebbia L. 7.57 — D. 11 — A. 12.65 — A. 17 — D. 19.48 — O. 20.57. |
| Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 8.40 — 9.50 — 11.86 — 15.24 — 18.6. |
| Cormons M. 7.89 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 21.11 — 21. |
| Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.5 — A. 12.22 — A. 14.58 — D. 17.5 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7 — A. 24. |
| Veneto-Portogruaro-S. Giorgio 7.47 — A. 9.31 — D. 12.18 — 17.39 — 21.68. |
| Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.52. |
| Trieste-S. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.39 — 21.68. |
| Daniolo (P. Gemona) 8.88 — 12.35 — 15.21 — 19.22. |

EMILIO GABORIAU

LA GRICCA DORATA

Immediatamente questa lettera in via Laifite, numero 62, al signor di Brévan. Se è uscito, la lascerete, raccomandando che gli sia consegnata appena sia di ritorno... Armatevi di un pretesto nel caso vi chiedessero perché uscite, e state segrete...

E dissece, talmente penetrata nella sua rispluazione di disambrare i suoi patimenti, che nell'entrare nella sala da pranzo, aveva il sorriso sulle labbra. La febbre che la divorava dava al suo colorito una straordinaria vivacità ed i suoi occhi uno strano splendore... La sua bellezza per il consueto un po' languida, si sgorgava che era un incanto, anche dappresso alla mirabile bellezza della contessa Sara... A segno tale che il signor della Vite-Haudry ne fu colpito...

— Oh! lui disse volgendo alla sua novella sposa un'occhiata d'intelligenza.

Fu questo, l'unico segno di attenzione che accolse Eriochetta. Nessuno poscia sembrò ponesse mente alla di lei presenza, eccettuato l'onorevole

sir Elgin, il cui duro sguardo si ammorbidiva appena si posava sovr'essa. Ma che le importava? Ostentando una fermezza che era ben lungi dal possedere, si sforzava a mangiare, quando un domestico comparve nella sala da pranzo, e andò rispettosamente a mormorare alcune parole nell'orecchio alla contessa.

— Va bene, rispose ella a voce alta, adesso vengo.

E senza altra spiegazione si alzò, uscì e si trattenne fuori per buoni dieci minuti.

— Che cos'era?... chiese il signor della Vite-Haudry, con l'accento di più tenera premura, appena Sara fu ricomparsa...

— Nulla, amico mio, rispose tornando a sedersi... una cosa da nulla... un ordine da dare.

Tuttavia, sotto il noncurante piglio della sua matrigna, Eriochetta aveva creduto di ravvisare una crudele soddisfazione. Di più le era sembrato cogliere al volo fra la contessa Sara e l'austera mistress Brian due sguardi

